

DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE

per l'esercizio del DIRITTO DI LIBERA PRESTAZIONE DEI SERVIZI di cittadini comunitari in possesso del titolo di **infermiere o ostetrica/o**, conseguito in un Paese dell'Unione europea.

1. Copia di un documento di identità in corso di validità, nel quale sia presente la firma dell'interessato.
2. Qualora l'istanza non venga presentata direttamente dall'interessato, lo stesso può delegare una persona fisica o una società di servizi a presentare la domanda e/o a seguirne l'istruttoria. In tal caso, il **delegato** dovrà produrre apposita delega, accompagnata da copia di documento un di identità in corso di validità del delegato e del delegante.
3. Certificato della competente Autorità dello Stato di origine o di provenienza da cui risulti che l'interessato esercita legalmente la specifica professione in detto Stato. Tale documento deve avere una data anteriore di non più di 12 mesi rispetto alla data di presentazione della domanda.
4. Copia autenticata del/i titolo/i del/i quale/i l'interessato intende avvalersi per la prestazione dei servizi (il richiedente può anche produrre copia semplice del titolo di studio, allegando [la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà](#), debitamente compilata, e la copia di un suo valido documento di identità . L'Amministrazione provvederà ai sensi di legge al controllo a campione sulla veridicità delle autocertificazioni).
5. Attestato di conformità alla vigente normativa comunitaria settoriale, della denominazione del titolo e dei requisiti minimi di formazione, rilasciato dalla competente Autorità del Paese in cui il Titolo è stato conseguito.
6. Indicazione della motivazione giustificante la prestazione.
7. Elenco dei documenti presentati, sottoscritto dal richiedente.

Note ed avvertenze generali:

Le direttive di settore relative alle professioni di medico chirurgo, veterinario, farmacista, odontoiatra, infermiere o ostetrica prevedono anche la possibilità, per i soli cittadini dell'Unione europea, di erogare prestazioni professionali occasionali, non consistenti, quindi, in "attività professionale presso una struttura sanitaria sulla base di un rapporto di collaborazione continuativa" senza stabilirsi definitivamente in Italia e, dunque, senza doversi iscrivere all'albo professionale italiano, essendo comunque soggetti agli stessi obblighi e sanzioni disciplinari previsti per i sanitari italiani. Per esercitare tale diritto, il professionista interessato deve preventivamente comunicare di volta in volta, al Ministero della Salute, la natura della prestazione, e la struttura in cui andrà ad operare, nonché la data della prestazione

Tutti i documenti redatti in lingua straniera devono essere accompagnati da una **traduzione** in italiano. Detta traduzione dovrà essere certificata conforme al testo originale dall'Autorità diplomatica o consolare italiana presso il Paese in cui il documento è stato rilasciato, oppure dovrà essere giurata o asseverata presso un Tribunale italiano.

Laddove è richiesta la copia autenticata, i soli cittadini comunitari possono produrre, ai sensi del D.P.R. 445/2000, i documenti in copia semplice, unendo la [dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà](#) compilata secondo le modalità indicate nella stessa.

L'Amministrazione provvederà ai sensi di legge al controllo a campione sulla veridicità delle autocertificazioni.

Non sono ammesse fotocopie a colori.

La documentazione presentata in allegato alle istanze di riconoscimento **non potrà essere restituita** dovendo rimanere agli atti dell'Amministrazione.

Questa Amministrazione invierà tutte le comunicazioni riguardanti il procedimento all'indirizzo indicato dall'interessato nella domanda. Sarà, pertanto, cura dell'interessato dare tempestiva comunicazione di ogni variazione dell'indirizzo, che potrà essere comunicato per via fax al n. 06 59942419.

L'Amministrazione non sarà responsabile delle comunicazioni non pervenute a seguito di trasferimento o errata indicazione del recapito da parte dell'interessato.

Ai sensi del D. Lgs. 196/2003, "Codice in materia di protezione dei dati personali", **non potranno essere fornite telefonicamente informazioni sullo stato delle pratiche.**

Eventuali richieste potranno essere inoltrate via fax, al n° 06 59942419, **non prima di tre mesi** dalla data di presentazione della domanda.